



AMICO UN CORNO!

Di Maria Concetta Di Leo

Senza capo né coda mi ritrovo al bivio,
sei stato proprio un gran Bastardo!
Ed io che ti ho chiamato “amico”
fin da quando ti sei infiltrato in seno,
che gran maleducato, amico un corno!
Senza neanche presentarti volevi fossi tua?
Consegnarti chiavi di accesso alla mia vita
senza aver nulla da obiettare?
Non ero così folle da non dover lottare,
anche se radiazioni ed ustioni mi hanno consumato,
anche se il dottore sentenziava “il mare lo rivedi l’anno prossimo”!
Che crudele... il mare è il mio elemento naturale,
di Partenope sono una sirena
e l’odore della terra mi fa boccheggiare.
Amico, io ti maledico,
sei ritornato come un impostore,
sostiene il medico che non sia usuale,
sei anni son trascorsi, ti avevo detto addio,
illusa che non sono,
come un gioiello sei “per sempre”.
Prometto di affamarti - la regola di vita-
se vincerò anche questa partita, ti lascerò a digiuno,
sarai l’oggetto della mia tortura,
non avrai cellule in cui poterti replicare,
ho ancora tanti ricordi da creare,
paradiso o inferno possono aspettare.